

Sindacati di polizia

«I reati aumentano, i mezzi scarseggiano»

Denuncia del Sap all'incontro cui hanno partecipato i 4 questori regionali

Questore di Pordenone e delegazione del Sap (Sindacato autonomo di polizia) provinciale in prima fila, ieri a Trieste, in occasione del "tavolo tecnico" tra i massimi esponenti nazionali, dirigenti e rappresentanti regionali del medesimo sindacato. «La partecipazione dei questori di Pordenone, Trieste, Gorizia e Udine - riferisce il segretario provinciale di Pordenone del Sap, Alessia Mazzolini - ha

rappresentato un forte segnale di attenzione nei confronti del principale sindacato autonomo della Polizia, che rappresenta un agente su tre e che in tutta Italia conta oltre 20 mila iscritti». Il segretario generale del Sap, Nicola Tanzi, ha criticato i tagli alla spesa corrente operati anche dall'ultima manovra finanziaria, evidenziando le difficoltà che i questori incontrano nella gestione concreta della si-

curezza. Il segretario nazionale del Sap, Michele Dressadore, a sua volta ha ricordato le ultime battaglie del sindacato per il personale, che hanno permesso di chiudere un contratto atteso da tre anni e impedire la tassazione delle tredicesime. I prossimi obiettivi si chiamano riordino delle carriere per rendere più efficiente la Polizia e previdenza complementare per garantire pensioni dignitose agli uomini

in divisa. A livello regionale, è diffusa la carenza e la vetustà delle auto da utilizzare per il controllo del territorio, la mancanza di un rinnovamento di materiale informatico, fondamentale nel contrasto ad una criminalità sempre più specializzata. Tra le ultime iniziative, un ricorso al Tar per tutelare il personale della Polizia Ferroviaria che più di un anno non percepisce le indennità di specialità.



Si è parlato anche del Pordenonese, ieri a Trieste all'incontro del Sap, il Sindacato autonomo di polizia

